



HAI I RIFLESSI PRONTI?

LINEAR Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL' RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 800 30 49 99

www.linear.it

Anno 83 n. 326 - domenica 3 dicembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«C'è il rischio che Prodi resti in Parlamento. Ma vi rendete conto? A parte il fatto che era stato condannato, bisogna ricordare



cosa disse durante le udienze: che le somme di cui si discuteva non erano frutto di corruzione ma "solo" di evasione fiscale.

È una vicenda diseducativa. Come possiamo stupirci se poi la gente non paga le tasse?»

Gerardo D'Ambrosio
la Repubblica 2 dicembre

Berlusconi, una marcia nel vuoto

A Roma centinaia di migliaia di persone, lui è sotto tono e la Casa delle libertà è finita. Nel corteo insulti ai gay e croci celtiche. Prodi: governiamo anche per chi manifesta

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Berlusconi e la piazza

Davanti marciano le bandiere false dell'Udc. Il giornalista di «La7» domanda al manifestante che sventola la bandiera con il simbolo della Democrazia Cristiana: «Ma lei vota per Casini»? L'intervistato si offende. «Io? Casini è un casino. Io voto Berlusconi. Berlusconi è tutto per noi». Seguono, nel corteo, i dossier della Mitrokhin con i tagliaretti abbrunati, guardati dalla folla con un po' di sospetto, nel caso vi fossero intorno tracce del letale Polonio 210. Poi vengono i faldoni della Commissione Telekom Serbia, cariche di documenti già sequestrati dalla magistratura, e con il ritratto dell'eroe di quella istituzione repubblicana, Igor Marini, che manda un saluto da qualche prigione o «domiciliare». Un drappello è composto dalle majorette che, ai bei tempi, dovevano farsi vive in certi uffici della Farnesina prima di presentarsi alla Rai per firmare il contratto. A passo più lento e con un incedere più grave, ciascuno conscio di essere un simbolo, viene avanti un vasto gruppo di inquisiti che fanno ala all'indomito signore dei Processi, il sen. Dell'Utri. Sfilano in un sventolio di citazioni, avvisi di garanzie, intercettazioni. Hanno l'aria deferente di dire: «Certo, siamo inquisiti, citati, processati, condannati, ma chi siamo noi a confronto con il nostro capo Silvio Berlusconi, che quanto a numero di incriminazioni e di assoluzioni per decorrenza dei termini o per cambiamento della legge nel corso del processo è alla testa di tutti noi?»

segue a pagina 29



Bandiere di Forza Italia e croci celtiche sotto la statua di San Francesco a piazza San Giovanni. Foto di Ciro Fusco/Ansa

«Le tasse sono un furto, evadere è legittima difesa», recita un cartello. Una citazione autentica di Silvio Berlusconi, quand'era alla guida del governo. E che diventa l'unico filo conduttore del comizio che il capo della minoranza fa dal palco di San Giovanni. È un Berlusconi sotto tono quello che si presenta davanti ai manifestanti arrivati a Roma da tutta Italia (700mila dice la questura). Problemi di salute, certo. Ma anche per un dato politico oramai evidenti: la Casa delle libertà non c'è più. Da San Giovanni sono partiti fischi e sberleffi contro l'Udc. E Casini dice: «Siamo stati messi all'indice, ma gli interessi nazionali vengono prima delle spalle». Nel corteo di Roma non sono mancati certo i saluti romani, le croci celtiche e gli slogan volgari contro i gay. Ma anche: «Prodi infame, aspettati le lame...».

Andriolo, Cotroneo Di Biasi, Collini, Lodato Lombardo, Vasile alle pagine 2, 3, 4 e 5

Staino



Mario STAINO

«Sta bene» «No, morirà»

Un rebus le condizioni di Scaramella, l'uomo della Mitrokhin

Nel giallo del Polonio 210 si innesta il rebus sulle condizioni di salute di Mario Scaramella. Per i medici dell'University College Hospital di Londra le condizioni dell'ex consulente della commissione Mitrokhin sono buone. Per Paolo Guzzanti, presidente della Mitrokhin, che ha parlato al telefono con Scaramella, invece non ci sarebbero speranze: «I medici gli hanno confermato che morirà».

Amurri e Mastroianni a pagina 7

Vicenza

BASE USA

VENTIMILA IN PIAZZA DIVISI I DS

Fontana a pagina 9

CUBA, NELL'ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE

Raul Castro agli Stati Uniti «Pronti a trattare fra pari»



Chierici a pagina 11

Fatti e Commenti

STATI UNITI

Bush: in Iraq violenze sconvolgenti

Bush ammette per la prima volta che la violenza in Iraq è arrivata a livelli «sconvolgenti». E il segretario di Stato Condoleezza Rice riconosce che il governo Usa ha commesso errori in Iraq: certe cose dovevano essere fatte in modo diverso. Ieri l'ennesima giornata di violenze: almeno 51 morti a Baghdad per lo scoppio di tre autobombe.

Bertinotto a pagina 12

Iraq

IL SANGUE E LA FOLLIA

ROBERT FISK

Oltre mezzo milione di morti, un esercito intrappolato nella più grossa debacle militare dai tempi del Vietnam, una politica medio-orientale già sepolta nelle sabbie della Mesopotamia - e George W. Bush continua a negare. Ma come fa? Come riesce a convincersi - cosa che apparentemente ha fatto ad Amman ieri - che gli Stati Uniti rimarranno in Iraq «fino al completamento del lavoro»? Il «lavoro» - il progetto di Washington di dare un nuovo volto al Medio Oriente ad immagine e somiglianza degli Stati Uniti e di Israele - è morto da un bel pezzo.

segue a pagina 27

Vedi alla voce

GLI ANZIANI E LA POLITICA

PAOLO PRODI

Non voglio scrivere un ennesimo articolo sulla riforma delle pensioni e sul passaggio dal sistema retributivo al sistema contributivo, anche perché non sono un tecnico: a parte i gradini e i gradoni da smussare (la logica elementare porterebbe ad individuare più un percorso che una scala, con la libertà del lavoratore di scegliere il momento in cui lasciare il lavoro) mi sembra un problema misurabile in modo matematico, senza discussioni astratte, sulla base di fenomeni controllabili e documentabili.

segue a pagina 29

sesta edizione premio PIETRO CONTI scrivere le migrazioni Perugia 4 dicembre 2006 ORE 17.00 - PALAZZO DONINI Incontro: L'esperienza storica dell'emigrazione italiana. Un contributo alle politiche d'integrazione nella nuova Italia multietnica con il Patrocinio del MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI con la collaborazione di L'ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO in concerto ingresso libero WWW.FILEF.ORG

RAZZISMO E VIOLENZA, A PARIGI NON SI GIOCA

di Gianni Marsilli / Parigi

In Francia non accadeva dal 1944 che una partita di calcio venisse sospesa per cause di pubblica sicurezza. Il Paris Saint Germain avrebbe dovuto giocare contro il Tolosa oggi pomeriggio al Parc des Princes, il «suo» stadio, ma l'incontro è stato rinviato «sine die». Troppe le incognite, troppi i timori. Tra gli ultras monta la voglia di vendetta, tra i poliziotti sale la tensione: il calcio francese è entrato in una zona di turbolenza, dalla quale emergono allarmanti miasmi razzisti. Prefetti e club cercano soluzioni, ma visibilmente annaspiano.

segue a pagina 13

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Democrazia radioattiva

CONTINUANO ad appassionarci i postumi della fu commissione Mitrokhin. Il senatore Guzzanti ripete impavido che secondo lui Romano Prodi è un uomo «coltivato» dal Kgb. E lo fa sia dal vivo che in replica, in un crescente e comico isolamento. Tanto che perfino Gigi Moncalvo, rimandando in onda (nel suo inutile programma notturno su Raidue) la dichiarazione in questione, l'ha definita gravissima e ha condannato la montatura di spie, false spie, aspiranti spie attorno alla Mitrokhin. Il ridicolo però non diminuisce le preoccupazioni sulle condizioni di Scaramella e sul Polonio 210. Il tg scientifico Leonardo ci ha spiegato che è letale, ma rarissimo, perché in tutto il mondo se ne producono solo 100 grammi in un anno. Guzzanti, del resto, considera la radioattività un potente agente della democrazia nel mondo. Come sostenne il 23 settembre del 2001 in un (per noi indimenticabile) dibattito tv, durante il quale si pronunciò a favore di piccole bombe atomiche da sganciare su obiettivi limitati (tipo Prodi).

GIUNTI al Punto gift & collection Nelle librerie Giunti al Punto c'è una nuova idea regalo: Gift & Collection. Vuoi regalare un libro ma non vuoi sbagliare titolo? Non rischiare, scegli la carte prepagata Giunti al Punto! www.giuntialpunto.it